Descrizione Appalto	**Affidamento delle attività educative e laboratoriali per la prevenzione di comportamenti a rischio nei giovani, il contrasto all'isolamento sociale nelle diverse età della vita e la promozione di stili di vita sani, consapevoli e positivi sul territorio di competenza del C.S.S.M. coinvolto nella realizzazione del Piter Paysage +Inclusivo Programma Interreg VI-A Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027. CUP B99I24002080007 - CIG B7F3172FA4**
Identificazione dell'area di lavoro	**Tutte le aree di lavoro indicate nel disciplinare**

INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI PRESSO IL CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE (C. S.S.M.) MONDOVI'

Frontespizio da restituire firmato e timbrato da parte datore di lavoro appaltatore

Firma e timbro

.....

NORME GENERALI

In relazione a quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, vengono fornite informazioni, disposizioni e norme comportamentali al fine di garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti, degli utenti e comunque delle persone che accedono al CSSM, nonché indicazioni al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori delle ditte esterne che operano presso il CSSM.
Si precisa che tali disposizioni non sostituiscono quanto previsto da Leggi o norme di tutela e di prevenzione degli infortuni sul lavoro, ovvero qualsiasi disposto legislativo a carico delle ditte.

⇒ Tutte le ditte devono adottare misure tecniche, organizzative e procedurali per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni dei propri lavoratori, dei dipendenti, degli utenti e delle persone che accedono alla struttura del CSSM in relazione al lavoro da svolgere; tali misure devono essere predisposte nel rispetto della normativa vigente sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché delle norme tecniche nazionali ed internazionali (CEI, UNI, ISO, etc.).

⇒ Se i lavori o i servizi vengono effettuati all'interno del CSSM, ovvero interessano tratti in cui vi è la possibilità di contatto con personale e utenti del CSSM, il titolare della ditta, ovvero persona da lui delegata, curerà che tutti i lavoratori siano informati dei rischi specifici indicati in questo documento ed adeguatamente formati. In caso di dubbi in merito occorrerà interpellare il Servizio di prevenzione e protezione o il medico Competente, secondo le loro specifiche attribuzioni.

⇒ La ditta deve informare i propri dipendenti circa i rischi presenti nel luogo in cui opereranno (oltre ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa) comunicando i provvedimenti tecnici, organizzativi e procedurali che adotterà al fine di evitare danni alla salute dei propri dipendenti e delle persone presenti sul luogo di lavoro.

⇒ Gli addetti devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal proprio superiore e non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non competono. Inoltre non devono eseguire operazioni o manovre di cui non si è a perfetta conoscenza.

⇒ Tutti i lavori devono essere preventivamente concordati con i responsabili delle strutture e dell'ufficio competente del C.S.S.M., tutte le indicazioni ricevute dovranno essere rispettate in modo puntuale.

⇒ Se nel medesimo luogo di lavoro operano più ditte, i datori di lavoro devono concordare le misure necessarie al fine di evitare infortuni o danni a persone e cose, valutare i rischi cui possono incorrere i lavoratori e disporre adeguate misure tecniche organizzative e procedurali.

⇒ E' vietato allacciarsi agli impianti tecnologici (elettrici, idraulici, etc.) del CSSM. Qualora vi sia la necessità, occorre richiedere l'autorizzazione all'Ufficio competente del C.S.S.M. e, se autorizzati, occorrerà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni impartite. Nel caso di allacciamento previsto da contratto, la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori l'Ufficio competente del C.S.S.M. per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.

⇒ E' vietato usare macchine, attrezzature e materiale del CSSM. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.

⇒ Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

⇒ Prima di effettuare operazioni di pulizia su macchine, apparecchiature ed impianti elettrici è necessario:

- Far togliere la tensione da personale competente;
- Esporre cartelli (in modo che non possano cadere e che non consentano la manovra) sui sezionatori e sugli interruttori con l'indicazione "Lavori in corso – Non effettuare manovre"; qualora essi siano provvisti di dispositivo di blocco a chiave, si dovrà inserire il dispositivo ed asportare la chiave.

⇒ Premesso che i dispositivi individuali di protezione devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro, i lavoratori che ne fanno uso devono essere formati ed informati circa il corretto impiego ed il datore di lavoro, il dirigente ed il preposto debbono verificare che i propri dipendenti ne facciano uso. I lavoratori devono disporre ed usare dispositivi individuali di protezione in osservanza di quanto disposto dalla normativa vigente e dalle successive norme di modifica.

⇒ Occorre disporre di adeguate ed appropriate misure di sicurezza e di tutela, nonché segnali di avvertimento nel caso di lavori che possono provocare rumore, polveri o emissioni di qualunque specie ovvero vi sia il rischio di caduta di oggetti dall'alto o comunque il rischio di danno alla salute dei propri lavoratori, dei dipendenti di codesto CSSM e comunque delle persone che lavorano o che possono transitare nelle vicinanze dei luoghi di lavoro. Particolare attenzione e misure appropriate occorrerà adottare nelle attività e nei luoghi di lavoro dove vi può essere il pericolo di esplosione o di incendio, ovvero l'attività svolta possa provocare la disattivazione anche parziale dell'energia elettrica o essere potenzialmente pericolosa.

⇒ Nei luoghi di lavoro occorre predisporre adeguata segnaletica di sicurezza e misure di sicurezza di cui al precedente comma, in ottemperanza alla normativa vigente.

⇒ Se i lavori comportano parziali demolizioni (ad esempio il passaggio di una canalina o tubazioni da una parete di un locale ad un altro) occorre ripristinare nel più breve tempo possibile le condizioni preesistenti con particolare attenzione all'attraversamento.

⇒ L'accesso dei veicoli privati all'interno delle strutture del CSSM è subordinato ad autorizzazione. In tutti i casi è severamente vietato il posteggio nei luoghi dove vi sono segnali di divieto e la velocità dei mezzi non deve superare i 10 chilometri orari.

⇒ All'interno di tutte le strutture del CSSM è fatto assoluto divieto di fumare;

⇒ Prima di iniziare la propria attività, dovrà essere presa visione delle planimetrie "piano di evacuazione" affisse nei locali, al fine di individuare le vie di uscita e le attrezzature antincendio (estintori, lancia antincendio) da utilizzare in caso di emergenza e le norme comportamentali da mettere in atto;

⇒ Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno della struttura per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare;

⇒ Sono vietate operazioni su quadri elettrici, impianti od apparecchiature. E' vietato procedere alla richiusura di interruttori "scattati"; occorre richiedere l'intervento del personale tecnico. Tutte le linee e le apparecchiature devono considerarsi sotto tensione.

⇒ Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del CSSM devono essere prontamente segnalate all'Ufficio competente del C.S.S.M.;

⇒ Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso;

⇒ L'ingresso ai locali macchine degli ascensori ed alle cabine elettriche è riservata al personale tecnico del CSSM. E' consentito l'accesso ad altre persone soltanto se provviste di autorizzazione rilasciata dall'Ufficio competente del C.S.S.M.. In questi casi la permanenza in cabina è consentita per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori ed alla presenza di personale Tecnico del CSSM

⇒ Particolare attenzione e dispositivi di protezione occorre adottare nei lavori che espongono gli addetti al rischio di scivolamento (occorre tenere asciutti i pavimenti e dotare gli addetti di scarpe chiuse con suole antiscivolo); di taglio, durante la movimentazione di contenitori in vetro o altro materiale o a particolare rischio chimico e/o biologico dovuti all'uso di sostanze per la pulizia, ai lavori di pulizia e trasporto materiale vario (biancheria sporca, rifiuti, etc.) e nei lavori

(ad esempio in cucina) dove c'è il rischio di contatto con materiali ad elevata temperatura. Occorrono idonei guanti, tute da lavoro, maschere, calzature in funzione della tipologia del lavoro da svolgere e del rischio presente;

⇒ Particolare attenzione va riposta nello svuotamento e pulizia di eventuali portacenere al fine di evitare principi antincendio. Si deve procedere come vi fossero ancora dei mozziconi accesi e quindi irrorare d'acqua i portacenere ed assicurarsi che non vi siano ancora residui incandescenti;

⇒ Altrettanta attenzione deve essere posta nel manovrare i sacchi di rifiuti o la biancheria nella quale potrebbero esserci oggetti taglienti in precedenza dimenticati e non gettati negli appositi contenitori;

⇒ I luoghi di lavoro devono essere segnalati e segregati al fine di vietare l'accesso alle persone non autorizzate (ad esempio nel caso di lavaggio di pavimenti o scale dove vi può essere il rischio di scivolamento) . Quando si eseguono lavori in luoghi in cui esiste pericolo di cadute dall'alto si deve fare uso di attrezzature e dei mezzi di protezione quali: impalchi, ponteggi, cinture di sicurezza etc.. Particolare attenzione e misure appropriate devono essere adottate nei lavori di pulizia dei vetri delle finestre laddove vi è pericolo di caduta dall'alto;

⇒ Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.

RISCHI SPECIFICI DEL C.S.S.M. MONDOVI'

AREE DI LAVORO

Le aree di lavoro, per evitare il verificarsi di infortuni, devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale, debbono essere chiaramente segnalate e, se necessario, opportunamente delimitate ai non addetti.
I passaggi devono essere sgombri: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare impaccio al passaggio.
Eventuali depositi di sostanze che rendono sdrucciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere eliminate.
Non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti.
Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza.
Tutti i rifiuti ed in particolare quelli pericolosi devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite.
In particolare dovrà essere controllato che:

- Non siano stati accumulati materiali combustibili all'interno dei locali in quantità superiore ad 1 m^3
- Non siano state ostruite le vie di esodo esterne all'area di cantiere
- Non siano state bloccate in apertura le porte resistenti al fuoco se non interessate dai lavori
- Non siano state realizzate aperture su solai o murature resistenti al fuoco oltre al tempo necessario all'intervento
- Non vengano provocati falsi allarmi dagli impianti automatici di rilevazione incendi

RISCHIO BIOLOGICO

L'ATTIVITÀ

L'attività di assistenza , può comportare il rischio di esposizione ad agenti biologici.

FONTI DI PERICOLO BIOLOGICO

Il pericolo è rappresentato soprattutto dalle persone assistite, potenziale sorgente di malattie infettive, e dai rifiuti, biancheria, strumenti contaminati da fluidi organici.

PUNTI CRITICI

• Movimentazione degli utenti
• Procedure di igiene dell'assistito
• Sanificazione e disinfezione degli ambienti
• Manipolazione di rifiuti (contatto accidentale con oggetti taglienti attraverso tagli, punture o abrasioni)
• Pulizia servizi igienici (contatto accidentale con fluidi biologici)

VIE DI ESPOSIZIONE

• Contatto diretto con l'utente o indiretto con oggetti contaminati
• Contatto accidentale delle mucose di occhi, naso e bocca con fluidi biologici,strumenti o superfici contaminati
• Ingestione accidentale attraverso il contatto di mani sporche con la mucosa orale,oculare e nasale
• Inalazione di bioaerosol contaminato
• Via parenterale, attraverso l'inoculo di agenti biologici per punture accidentali, abrasioni, traumi e ferite con oggetti taglienti o appuntiti.

EFFETTI SULLA SALUTE

Gli effetti sulla salute (sia di natura infettiva che allergica) possono essere ampiamente variabili e legati alle condizioni degli assistiti.

PREVENZIONE E PROTEZIONE

• Sensibilizzazione, informazione e formazione dei lavoratori sui rischi da agenti biologici e sulle specifiche procedure di lavoro, con particolare riguardo al lavaggio antisettico delle mani e delle braccia
• Corrette procedure per la manipolazione dei rifiuti
• Accortezza e massima attenzione nei confronti di oggetti taglienti ed appuntiti (aghi, forbici)
• Sanificazione degli ambienti per rendere l'ambiente più pulito e sano, riducendo il numero di microbi su superfici e oggetti. Un primo accurato lavaggio con acqua e detergente (seguito da risciacquo) è il sistema più semplice e valido.
• Disinfezione per eliminare o distruggere i microrganismi patogeni (necessaria in caso di patologie infettive). È importante che venga eseguita dopo la sanificazione perché la presenza dello sporco sulle superfici protegge i microrganismi dal contatto diretto con il disinfettante, rendendolo inutile
• Utilizzo di DPI (guanti monouso, guanti resistenti per le pulizie per le attività ordinarie; se necessario, mascherine e indumenti protettivi)

RISCHI CHIMICI

Sono presenti composti chimici all'interno del CSSM, i lavoratori delle ditte esterne possono venire a contatto con tali sostanze nelle seguenti principali operazioni:

- manipolazione di rifiuti;
- lavori di pulizia e manutenzione;
- lavori di pulizia degli ambienti;

RISCHI FISICI

RUMORE:

Il rischio da rumore, è quasi assente nel CSSM. Possono esistere comunque delle attività che si svolgono in ambienti rumorosi e possono quindi comportare un rischio per la salute degli addetti.
Il personale esterno che si può quindi trovare ad operare nei suddetti ambienti dovrà essere dotato di idonei dispositivi di protezione individuale quali cuffie o inserti auricolari.

ELETTRICITA'

Gli effetti del passaggio della corrente elettrica nel corpo umano sono derivati da un ampio studio basato su osservazioni cliniche, ricerche bibliografiche ed esperimenti effettuati su animali, persone defunte e, in qualche caso, con correnti di breve durata, su persone vive consenzienti. In particolare sono stati studiati gli effetti sul corpo umano dell'intensità della corrente elettrica anche in funzione della sua durata, del suo percorso all'interno del corpo, delle caratteristiche elettriche dei tessuti interessati al passaggio della corrente e della forma dell'onda
I rischi connessi con l'uso dell'energia elettrica sono essenzialmente:
 rischi dovuti a contatti elettrici diretti (sono quelli derivati da contatti con elementi normalmente in tensione ad esempio l'alveolo di una presa, un conduttore nudo, ecc);
 rischi dovuti a contatti elettrici indiretti sono quelli derivati da contatti che avvengono con elementi finiti sotto tensione a causa del guasto (ad esempio la scossa presa quando si apre un frigorifero o si tocca un'apparecchiatura elettrica);
 rischi di incendio dovuti a cortocircuiti o sovracorrenti;
 rischi di esplosione .
Particolare cura deve essere posta nell'uso proprio di apparecchiature elettriche. Un impianto o un apparecchio elettrico anche ben costruiti possono diventare pericolosi se utilizzati o conservati in maniera impropria.
Valgono le seguenti avvertenze:
non effettuare mai riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura nati sicuri possono, per errata riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore;
 non utilizzare componenti non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme;
 non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può ingenerare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione;
 non usare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio con le mani bagnate, con i piedi immersi nell'acqua o in ambienti umidi). In questi casi possono diventare pericolose anche tensioni abitualmente non pericolose;
 non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito. In questi casi, oltre ad essere occasione di inciampo e di caduta di persone, i componenti sono soggetti a deterioramento meccanico non previsto dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

RISCHIO INCENDIO

L'incendio è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili. Sono stati redatti piani di emergenza contenenti le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione ove vi sono contenute anche istruzioni da seguire in caso di emergenza specifiche per i lavoratori esterni.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

* Osservare scrupolosamente i divieti di fumare ed usare fiamme libere presenti nel CSSM.
* Se fosse necessario procedere all'utilizzo di saldatrici elettriche o a fiamma adottare le necessarie precauzioni avvisando comunque dell'esecuzione dei lavori il servizio tecnico ed a lavoro ultimato accertarsi che non vi siano principi di incendio ed effettuare successivi controlli periodici.
* Non utilizzare prodotti infiammabili.
* Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).
* Predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)
* Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
* Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine.
* Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate (cantine, solai).

Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:

* Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche
* Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili : non utilizzare attrezzature danneggiate.
* Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
* Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.
* Non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento: stufette o piastre elettriche sono spesso fonte di incendio.
* Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO DA ATTUARE IN CASO D'INCENDIO.

- **Non aprire le porte** oltre le quali si sospetta la presenza di un incendio infatti se questo è covante l'apertura della porta fa affluire l'aria all'interno del locale producendo una fiammata improvvisa che riavviva l'incendio. Se si rende necessario occorre munirsi di adeguati mezzi di spegnimento ed aprire la porta lentamente, tenendosi coperti dietro di essa in modo da richiuderla rapidamente e sicuramente in caso di necessità.
- **Non affrontare il fuoco** se non si è coperti in tutte le parti del corpo preferibilmente con indumenti ignifughi: la protezione dal calore radiante si ottiene in modo efficace con getti di acqua nebulizzata o bagnando i vestiti.
- **Non utilizzare mai gli ascensori** in caso d'incendio per evitare di rimanervi intrappolati. Ascensori antincendio per le persone disabili devono essere debitamente segnalati. Gli ascensori possono essere utilizzati in caso di Emergenza ed Evacuazione per minaccia di attentati.
- **I presenti non utenti**, i lavoratori esterni presenti su un cantiere del CSSM, il personale non impegnato negli aiuti devono cercare, dove possibile senza pericolo e senza creare intralcio per gli utenti, di allontanarsi subito dall'edificio in modo ordinato attraverso le vie di esodo orizzontali e verticali segnalate.
- In caso di **presenza di fumo**, se non sono disponibili autorespiratori, occorre abbassarsi il più possibile sul pavimento per facilitare la respirazione in quanto i fumi caldi salgono verso l'alto mentre l'aria più fresca, più pesante, tende a ristagnare nelle zone più basse. Se possibile respirare con un panno umido sulla bocca per evitare di immettere fumo nei polmoni (in caso d'incendio è ad alto rischio la morte per asfissia). L'intervento in locali invasi da fumo dovrebbe essere evitato, ma se si rendesse necessario in attesa della Squadra di Primo Intervento, l'operazione va condotta in coscienza del fatto che si corrono dei rischi; buona cautela sarebbe in questo caso assicurarsi in due ad una fune e munirsi di autorespiratore.

- In caso di **attacco all'incendio** ci si deve sempre assicurare una o più vie di esodo per un'eventuale ritirata.
- In caso di tentativo di **spegnimento** ci si deve prima assicurare che nella zona interessata sia stato isolato l'impianto elettrico.
- Se possibile, allontanare dal locale interessato dall'incendio tutti i **recipienti in pressione** contenenti gas o liquidi infiammabili e non (compresi gli estintori) onde evitare scoppi durante lo spegnimento, se ciò non è possibile procedere al loro raffreddamento in modo energico.
- Per cautelarsi da possibili sospetti **crolli materiali** in caso di Emergenza è opportuno sostare il più vicino possibile alle pareti e sotto gli architravi di porte e/o finestre, oppure nelle loro immediate vicinanze in modo da raggiungerle rapidamente in caso di bisogno, oppure collocarsi sotto gli arredi quali tavoli, ecc..

RISCHI ORGANIZZATIVI

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per **Movimentazione manuale dei carichi** si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.
Lo sforzo muscolare richiesto dalla movimentazione manuale dei carichi determina aumento del ritmo cardiaco e di quello respiratorio ed incide negativamente nel tempo sulle articolazioni, in particolare sulla colonna vertebrale, determinando cervicalgie, lombalgie e discopatie.

CARATTERISTICHE DEL CARICO

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari nei seguenti casi:

- il carico è troppo pesante;
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato a una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

SFORZO FISICO RICHIESTO

Lo sforzo fisico può presentare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto col corpo in posizione instabile.

CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari nei seguenti casi:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o è scivoloso
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;

- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;
- la temperatura, l'umidità o la ventilazione sono inadeguate.

ESIGENZE CONNESSE ALL'ATTIVITA'

L'attività può comportare un rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari se comporta una o più delle seguenti esigenze:

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- pause e periodi di recupero fisiologico insufficienti;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

FATTORI INDIVIDUALI DI RISCHIO

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di tutela e sostegno della maternità e di protezione dei giovani sul lavoro, il lavoratore può correre un rischio nei seguenti casi:

- inidoneità fisica a svolgere il compito in questione tenuto altresì conto delle differenze di genere e di età;
- indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;

insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione o dell'addestramento

AGGRESSIONE

Esiste un potenziale rischio di aggressione da parte degli utenti presenti nelle varie strutture, dovrà pertanto essere evitato qualsiasi diverbio con gli utenti e richiedere l'intervento del personale presente, in mancanza allontanarsi in un locale o zona non raggiungibile.

	NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI CSSM	M02

Ricognizione dei rischi nelle strutture del CSSM

La ricognizione dei Rischi, riportato nell'elenco che segue, estratto dal Documento di Valutazione dei Rischi del CSSM evidenzia per ciascuna delle attività i **Rischi per la sicurezza (Rischi infortunistici)** ed i **Rischi per la salute (Rischi igienico ambientali ed organizzativi)** che sono effettivamente e potenzialmente presenti nelle strutture.

TIPOLOGIA SEDE	AGENTI FISICI (rumore, radon, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali, microclima)	INCENDIO	ATMOSFERE ESPLOSIVE	RISCHIO INFORTUNIO (scivolamento, inciampo, elettrico, caduta dall'alto, taglio, abrasioni, ustioni)	CHIMICO	BIOLOGICO	AGGRESSIONI
Sede legale	X	X		X			
Sedi territoriali		X		X			X
PASS		X		X			X
Centrl Diurnl	X	X		X	X	X	X